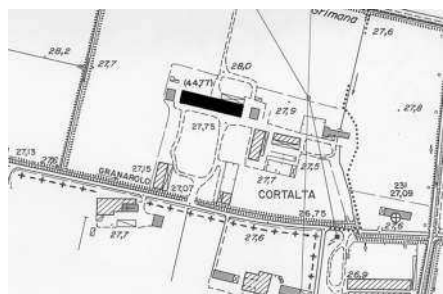


VR 44I  
 Villa Tretti,  
 detta "Cortalta"

Comune: Trevenzuolo  
 Frazione: Roncoleval  
 Località: Cortalta  
 Via Cortalta

IRVV 00000012  
 Ctr 144 SE



La villa sorge imponente ed elegante in una zona agricola anticamente paludosa e sfruttata per secoli a risaia. Faceva parte del vasto feudo cinquecentesco della famiglia Grimani che si estendeva negli attuali comuni di Trevenzuolo e Sorgà. Già nei primi decenni del Seicento però la località Cortalta apparteneva ai Pantani.

Il grande complesso, delimitato da due alti torrioni, si compone di diversi corpi di fabbrica che si sviluppano per una lunghezza di oltre centoquaranta metri e si affacciano su un vasto cortile lambito dalla fossa Grimana che fino a poco tempo fa alimentava il mulino ormai in disuso. Attraverso una bella en-

trata, frontale rispetto alla villa e segnata da due pilastri in bugnato che interrompono il muro di recinzione, si accede alla corte all'interno della quale si trovano anche altri edifici rustici tra cui stalle, fienili e magazzini.

Il corpo principale, centrale, è l'edificio padronale a pianta quadrata affiancato da due lunghi fabbricati simmetrici porticati. Con ogni probabilità il risultato di un intervento operato nel corso del XVIII secolo sull'edificio cinquecentesco.

Il prospetto del corpo padronale presenta l'impaginato tipico della villa veneta con la porzione centrale leggermente aggettante. Il piano terra mostra una



decorazione a bugnato orizzontale che si interrompe in corrispondenza delle aperture che sono segnate invece da conci verticali. Al centro un portale ad arco a tutto sesto è decorato in chiave con un concio a voluta. Al piano superiore la campata centrale è inquadrata da lesene impostate sulla cornice che divide il piano terra dal primo e sorreggenti un timpano triangolare all'interno del quale trova posto lo stemma pittorico della famiglia. Di particolare fattura è la bella loggia tripartita con arco a tutto sesto centrale sostenuto da due colonnine in stile ionico sostenute dalla balaustra, con concio in chiave a voluta che

raggiunge il cornicione a dentelli oltre il quale si alza il timpano. L'arco è affiancato da due aperture trabeate che completano il motivo della serliana sovrastato dalle aperture quadrate dell'ultimo piano. Da sottolineare la presenza di semplici decorazioni geometriche leggermente in rilievo. Sul tetto si alzano due grandi comignoli sormontati da due caratteristiche fortezze in miniatura.

La facciata della villa è affiancata da due barchesse, uguali, che si aprono con cinque grandi archi a tutto sesto sostenuti da eleganti colonne in pietra e sovrastati dalle piccole aperture quadrate che danno

*Scorcio della barchessa ad archi a tutto sesto e della torre colombara (Archivio IRVV)*

*Particolare del prospetto della barchessa con le eleganti arcate sostenute da colonne (Archivio IRVV)*

*Particolare del prospetto del palazzo padronale con le decorazioni geometriche in rilievo e il particolare comignolo a forma di fortezza (Archivio IRVV)*



luce alla parte superiore dell'edificio. I prospetti presentano gli stessi motivi decorativi del corpo centrale con la presenza del bugnato e del cornicione a dentelli, mentre dei bei mascheroni, tra loro tutti diversi, sono posizionati in chiave nelle arcate. La simmetria dell'impaginato è mantenuta anche nei limiti laterali della costruzione definiti da due torri colombari di quattro piani a base quadrata e con copertura a padiglione: anche queste riprendono la decorazione a bugnato nel piano terra e la stessa tipologia di cornicione a conclusione dei prospetti.

*Vista della facciata principale della villa con timpano triangolare (Archivio IRVV)*  
*Particolare delle arcate della barchessa con mascheroni in chiave (Archivio IRVV)*

